Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

farma DAY

Il notiziario in tempo reale per il farmacista a cura del Prof. Vincenzo Santagada

Anno IX – Numero 1882 Giovedì 17 Settembre 2020 – S. Roberto B.

AVVISO

Ordine

1. Ordine: Rinnovo organi Istituzionali
2. Ordine: Web TV e Convenzioni

Notizie in Rilievo

Scienza e Salute

3. Le cuffie wireless fanno male?
4. Pancreatite acuta: quali sono i sintomi?
5. Perché la sera è più facile abbuffarsi?
6. Il Burro è un buon alimento?

novità

Prevenzione e Salute

7. Per la salute della prostata uno stile di vita davvero sano fa la differenza
8. Covid, gli effetti si vedono anche sui denti: aumentano i casi di bruxismo

Proverbio di oggi……

Quanno nun tien che jucà, joca coppe.

Le Cuffie Wireless fanno Male?

Le cuffie wireless sono ormai un accessorio che fa parte della nostra quotidianità: le utilizziamo per andare a correre, per lavorare, si ricaricano facilmente e non hanno il fastidio del filo, che tende a impigliarsi e a limitare i movimenti.

Le cuffie wireless non fanno male alla nostra salute

Le cuffie wireless sono dispositivi elettronici che non hanno bisogno di essere collegati direttamente al proprio smartphone o tablet o pc in quanto utilizzano la tecnologia Bluetooth, di cui ogni smartphone è dotato. Attraverso una frequenza radio a corto raggio, **il bluetooth permette lo scambio di dati**, rendendo quindi non necessari cavi e fili.

Il dubbio sul loro eventuale impatto negativo sulla salute può essere ricondotto a un appello di qualche anno fa, pubblicato sulla rivista *Medium*. 247 scienziati di 42 Paesi si sono detti preoccupati dell'eccessiva esposizione ai campi elettromagnetici che l'utilizzo dei dispositivi causa inevitabilmente. **L'esposizione cronica a onde elettromagnetiche** potrebbe avere conseguenze molto gravi sulla nostra salute.

In realtà recenti studi dimostrano che la pericolosità di questo genere di radiazioni è inferiore rispetto alla pericolosità di quelle emesse dagli smartphone stessi. In generale, comunque, l'emissione di queste onde elettromagnetiche da parte di questi dispositivi è talmente bassa da risultare irrilevante. Per questo motivo si può dire che, a oggi e **nei limiti di un utilizzo sano e non eccessivamente prolungato nel tempo, le cuffie wireless non fanno male alla nostra salute**.

Resta valido il consiglio di adottare alcune precauzioni. Per evitare un'esposizione prolungata e quotidiana potremmo ad es. **optare per la modalità "vivavoce"** per le telefonate di maggior durata. Una precisazione: anche se utilizzare queste cuffie non sembra provocare danni alla nostra salute, **il volume esagerato può causare gravi danni all'udito**. (*Humanitas*)

GUACCI SPA Distribuzione Farmaceutica dal 1946 Dove la **storia** diventa **futuro** AL **TUO** FIANCO OGNI GIORNO DI PIÙ.

SCIENZA E SALUTE

PANCREATITE ACUTA: quali sono i Sintomi?

La pancreatite acuta è un disturbo abbastanza comune, che si manifesta con forti fitte improvvise nella parte superiore dell'addome, di durata e gravità differenti.

Ne parliamo con il professor **Alessandro Zerbi**, Responsabile di Chirurgia Pancreatica in Humanitas.

Per cominciare, che cos'è il pancreas?

Il pancreas è una **ghiandola importantissima**, di forma allungata, situata nell'addome, tra lo stomaco e la colonna vertebrale. Ha **funzione endocrina**, cioè secerne nel circolo sanguigno gli ormoni che sintetizza, **ed esocrina**, che consiste nella produzione di enzimi fondamentali nella digestione.

Al suo interno troviamo le isole pancreatiche, strutture endocrine responsabili della produzione e della secrezione di alcuni ormoni, come ***l'insulina e il glucagone***, che contribuiscono al controllo dei livelli di glicemia nel sangue.

Un **pancreas infiammato** può causare una pancreatite acuta.

Pancreatite acuta: i sintomi

La pancreatite acuta è un'infiammazione del pancreas che insorge in maniera **improvvisa**. Può essere di forma lieve, risolvibile in pochi giorni, o di forma più grave.

Al **dolore nella parte alta dell'addome irradiato al dorso** – primo sintomo della patologia – si possono affiancare **vomito, nausea e febbre**.

Nei casi più gravi, questi sintomi possono evolvere in setticemia e insufficienza renale e respiratoria.

La pancreatite tende a insorgere in seguito a una calcolosi della colecisti (o calcoli della cistifellea), e, seppur con meno probabilità, può derivare da un episodio di abuso di alcolici.

Come si diagnostica la pancreatite acuta?

Certamente la propagazione del dolore è un primo dato importante che lo specialista potrà considerare. Gli **esami del sangue** mostreranno se i valori di alcuni enzimi, come amilasi e lipasi, abbiano subito un aumento:

- *se il tessuto pancreatico è danneggiato, infatti, i valori di questi enzimi risulteranno alterati*.

In base alla gravità, si possono richiedere una semplice **ecografia**, che permette di verificare la presenza di calcoli biliari o una **Tac dell'addome**, eseguita con mezzo di contrasto.

Pancreatite acuta: come va trattata?

Se la pancreatite acuta è in forma lieve, saranno sufficienti **2-3 giorni di digiuno** e la **somministrazione di flebo** per rifornire l'organismo dei liquidi persi.

Se invece abbiamo a che fare con una versione più grave, potrebbe essere necessario anche il **ricovero in terapia intensiva** e in rari casi un **intervento chirurgico**.

Sarà lo specialista, in ogni caso, a proporre la terapia più adeguata alla circostanza.

Un aiuto dall'alimentazione

Come in molti altri casi, la **dieta mediterranea** viene in aiuto a eventuali squilibri del pancreas.

Limitare il consumo di grassi animali e zuccheri, e incrementare il consumo di legumi, frutta, verdura e alimenti ricchi di antiossidanti può essere una scelta vincente.

Carni bianche, cereali integrali, frutta secca, verdure a foglia verde sono degli esempi di alimenti "amici" del pancreas.

(*Salute, Humanitas*)

PREVENZIONE E SALUTE

PER LA SALUTE DELLA PROSTATA UNO STILE DI VITA DAVVERO SANO FA LA DIFFERENZA

Per il cibo non esistono divieti assoluti. La parola-chiave è «buon senso», che invita a seguire una dieta variegata, ricca in frutta, verdura, pesce e povera di grassi

Alimentazione, attività fisica, stili di vita. La salute maschile passa anche da qui. E poiché l'ingrossamento della ghiandola prostatica è un fatto naturale e inevitabile, sarebbe bene che tutti gli uomini seguissero pochi semplici regole che possono aiutarli almeno a ritardare e arginare la comparsa di problemi.

Idratazione adeguata ma poco alcol

«Fare regolarmente movimento e una manciata di buone abitudini quotidiane contribuiscono a migliorare i disturbi minzionali —:
è importante **un'adeguata idratazione** (*due litri di acqua al giorno*), così come **evitare superalcolici e pranzi troppo abbondanti**. Vino e birra sono ammessi con moderazione, così come gli aperitivi: gli eccessi, specie quelli con le **bevande alcoliche, fanno sempre male**. Ma se non si beve a sufficienza, aumenta la concentrazione delle urine che crea un habitat ideale per le infezioni batteriche.
Un modo molto semplice per regolarsi è guardare il colore delle proprie urine:

- *se **sono giallo intenso o arancioni** è segno che sono troppo concentrate e bisogna bere di più;*
- *se **giallo paglierino o tendenti al bianco**, invece, nessun problema, significa che stiamo assumendo la giusta dose di liquidi*

A tavola

È meglio non esagerare nel consumo di tutto ciò che interferisce con gli equilibri ormonali e altera la diuresi. «Spezie piccanti (*pepe, caffè, crostacei e alcolici sono considerati "afrodisiaci"*, ma in realtà infiammano la ghiandola prostatica creando un artificiale impulso al coito —. Non fanno quindi bene, specie a chi già soffre di frequenti irritazioni nell'area. E a proposito d'infiammazione bisogna ricordare che intestino e prostata, per via della loro vicinanza anatomica, sono in grado d'influenzarsi reciprocamente in negativo quando uno dei due è "disturbato". **Stipsi cronica e diarrea** possono infastidire la ghiandola, aggravando disturbi minzionali dovuti a prostatite e ipertrofia:

- *conquistare una buona puntualità del proprio intestino è quindi una strategia assai utile*

Sbalzi di temperatura

Attenzione, poi, agli improvvisi passaggi caldo-freddo o viceversa. Per chi ha una forma ostruttiva di ipertrofia è utile schivare gli sbalzi di temperatura: soprattutto il raffreddamento improvviso dovuto all'aria condizionata può aggravare la situazione e provocare una ritenzione acuta d'urina con la necessità di ricorrere al catetere per disostruire l'area.

Fumo

Altro aspetto determinante e poco noto ai diretti interessati sono i problemi provocati dal tabacco nell'area genitale: il fumo può causare disfunzione erettile e impotenza nei maschi.
«I **danni ai vasi sanguigni causati dal fumo** si ripercuotono anche sulla salute sulla *capacità di erezione del pene*, che è un organo molto vascolarizzato e che dipende per la sua funzionalità proprio da un corretto afflusso di sangue —: quando questo è ridotto, o la pressione è insufficiente, possono presentarsi problemi di disfunzione erettile.
Nell'uomo, poi, il **fumo riduce la qualità del liquido seminale** compromettendo la motilità degli spermatozoi e riducendo la loro capacità di fecondare l'ovocita femminile».

Attività sportiva

Veniamo al capitolo sport:

- «**Praticare attività fisica regolarmente, anche solo una camminata di 30 minuti al giorno, è un toccasana**

Gli sport con prevalente movimento delle gambe (come corsa e nuoto) hanno effetto decongestionante. Solo, per i chi **soffre di prostatite, meglio limitare la bici**, che favorisce microtraumi perineali che possono accentuare l'infiammazione prostatica.

Che gli uomini con ipertrofia, con difficoltà anche notevoli a urinare, non possano pedalare è una leggenda metropolitana. Solo è meglio usare la sella con il buco centrale e pantaloncini ad hoc (pelle di daino e protezione perineo) per chi fa attività prolungata, mentre in città va benissimo quella imbottita. Anche moto, equitazione e canottaggio sollecitano molto il pavimento pelvico e possono infiammare la prostata, per cui è consigliabile l'uso di equipaggiamenti specifici».

Attività sessuale

Non c'è alcuna controindicazione anche all'attività sessuale che non solo non è nociva, ma **se praticata con regolarità e senza eccessi** (*quali coiti interrotti, ripetuti in breve tempo o eiaculazione volutamente ritardata a lungo*) **ha effetti benefici**. L'astinenza prolungata, infatti, provoca il ristagno delle secrezioni nella ghiandola prostatica favorendone la congestione e quindi possibili infezioni e infiammazioni.

(Salute, Corriere)

SCIENZA E SALUTE

PERCHÉ di SERA è più FACILE ABBUFFARSI?

Dipende dagli ormoni.

Il **nostro metabolismo ha degli orari influenzati dagli ormoni**.

E, secondo uno studio, la sera si innestano dei meccanismi che ci spingono a mangiare di più, cedendo alle golosità.

I ricercatori hanno sottoposto ai partecipanti alla ricerca 360 immagini di cibi a basso contenuto calorico o iper-energetici, sia di mattina sia di sera, monitorandoli con una risonanza magnetica funzionale.

Risultato? **Ai diversi orari, corrispondeva una diversa reazione cerebrale agli stimoli alimentari**. Secondo gli studiosi,

- ***la sera si mangia di più perché a quell'orario il cibo dà meno soddisfazione***, ma anche perché di notte il nostro organismo smaltisce meno il cibo e accumula riserve per il giorno successivo. (*Focus*)

IL BURRO È UN BUON ALIMENTO?

*Il **burro** è un buon alimento? **Vero o Falso**?*

VERO

Spesso sentiamo dire da tutti che il **burro** fa male.

Certamente, il **burro** per il suo alto potere calorico e la presenza di grassi (82%-85%) saturi e colesterolo (250mg per 100 gr di burro) non va utilizzato tutti i giorni in cucina, consiglia la dott.ssa Manulea Pastore, dietista dell'ospedale Humanitas.

In realtà, però, il **burro** è un buon alimento perché non presenta sostanze e additivi chimici e se inserito all'interno di uno stile di vita corretto, non è un rischio per la salute delle persone sane.

E' preferibile consumare il **burro** fresco e non per friggere o soffriggere, oppure usare il **burro** per preparare dolci o per la colazione in abbinamento alla marmellata. (*Salute, Humanitas*)

PREVENZIONE E SALUTE

COVID, GLI EFFETTI SI VEDONO ANCHE SUI DENTI: AUMENTANO I CASI DI BRUXISMO

E' una condizione in cui involontariamente si stringono con forza le mascelle. Risultato di lunghe giornate passate dentro casa, con elevatissimi livelli di stress e ansia

È UNA conseguenza del **coronavirus** e più precisamente del lockdown. O meglio ancora dello ***stress causato dall'isolamento sociale***. Ma è chiaro che il fenomeno è piuttosto diffuso, tanto da far aumentare il numero di visite dal dentista. E non perché durante la quarantena abbiamo mangiato troppi dolci o ci siamo lavati poco i denti. Bensì perché molti di noi hanno riportato problematiche come **l'usura dei denti e indolenzimento dei muscoli delle guance**.
Due sintomi riconducibili al bruxismo, disturbo in cui involontariamente si digrignano e sfregano i denti, stringendo con forza le mascelle. Tra le cause di questo disturbo ci sono sicuramente quelle di origine psicologica, come lo **stress e l'ansia**. Emozioni onnipresenti durante tutto il periodo del lockdown.

Il bruxismo

Il bruxismo è un disturbo piuttosto frequente caratterizzato *dall'involontaria contrazione dei muscoli masticatori*. Le persone che ne soffrono, infatti, serrano e sfregano i denti, stringendo le mascelle con una forza tale da generare dolori alle articolazioni temporo-mandibolari, collo e spalle, mal di testa, usura e frattura dei denti e ipersensibilità agli alimenti molto caldi o molto freddi.
Sebbene i fattori di rischio siano molteplici, come *l'abuso di alcol, droghe e fumo, il bruxismo viene generato anche da problematiche psicologiche*.
"Le cause del bruxismo non sono del tutto chiare.
Inizialmente si pensava che il disturbo fosse legato a problemi di malocclusione, ossia quando i denti dell'arcata superiore non sono perfettamente allineati con i denti dell'arcata inferiore".
Negli ultimi decenni, continua l'esperto, questa teoria si è indebolita lasciando spazio a interpretazioni non odontoiatriche, bensì legate alla vita frenetica, ansia, stress, depressione e ostilità.
"Il **bruxismo** è quindi interpretabile come una risposta involontaria attivata dal sistema neuromuscolare alla tensione emotiva, una sorta di valvola di sfogo".
Altri possibili fattori di rischio possono essere le alterazioni del sistema endocrino, carenze nutrizionali e squilibri enzimatici. "C'è anche l'ipotesi che il bruxismo - sia legato a un disturbo del sonno che causa microrisvegli che si verificano nella transizione verso fasi di sonno più leggere", precisa l'esperto. Recentemente, infatti, si valuta la sua associazione con le apnee notturne".

Lo stress del lockdown

Elevati livelli di stress e ansia, come per esempio quelli provati da molte persone durante il periodo del lockdown, possono aver spinto, sia i bambini che gli adulti, ad adottare o amplificare l'abitudine al digrignamento dei denti. "Durante i mesi del lockdown molte persone hanno vissuto momenti decisamente stressanti su vari fronti e hanno dovuto fare i conti con molte paure, come la perdita del lavoro e il timore che i propri familiari, ma anche loro stessi, potessero essere colpiti dal nuovo coronavirus - commenta Bobba. - Inoltre, le persone hanno subito uno stravolgimento delle proprie abitudini di vita, vivendo il distanziamento sociale e, quindi, l'assenza di contatti sociali. Tutte queste situazioni hanno generato sensazioni di malessere psichico e psico fisico, che inevitabilmente hanno favorito l'accentuarsi del bruxismo in chi già ne soffriva. Ma non solo: proprio a causa dell'elevato stress emotivo sono stati registrati numerosi nuovi casi in chi finora non ne aveva mai sofferto".
(*Salute, Repubblica*)

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

LA BACHECA

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA PER RINNOVO CONSIGLIO DIRETTIVO E COLLEGIO REVISORI DEI CONTI

Le votazioni si svolgeranno presso la sede dell'Ordine, Via Toledo 156-Napoli:

Le **disposizioni**, le **procedure** e le **modalità** per lo svolgimento delle elezioni di rinnovo degli organi istituzionali dell'Ordine sono consultabili sul **sito dell'Ordine** nella sezione Amministrazione Trasparente/Disposizioni Generali.

http://www.ordinefarmacistinapoli.it/news/2793-speciale-elezioni

SI RAMMENTA AGLI ISCRITTI CHE È CONVOCATA L'ASSEMBLEA ELETTORALE PER IL RINNOVO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO E DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELL'ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI PER IL QUADRIENNIO 2021 – 2024.

LE VOTAZIONI SI SVOLGERANNO:

Prima convocazione:

- *Sabato 19 Settembre dalle ore 8.00 alle ore 18.00*
- *Domenica 20 Settembre dalle ore 8.00 alle ore 18.00*
- *Lunedì 21 Settembre dalle ore 8.00 alle ore 18.00*

Seconda convocazione

- *Sabato 26 Settembre dalle ore 8.00 alle ore 18.00*
- *Domenica 27 Settembre dalle ore 8.00 alle ore 18.00*
- *Lunedì 28 Settembre dalle ore 8.00 alle ore 18.00*

QUALORA NON SI RAGGIUNGA IL NUMERO LEGALE, L'ASSEMBLEA ELETTORALE È CONVOCATA IN TERZA CONVOCAZIONE NEI GIORNI:

- *Sabato 3 Ottobre dalle ore 8.00 alle ore 18.00*
- *Domenica 4 Ottobre 2020 dalle ore 8.00 alle ore 18.00*
- *Lunedì 5 Ottobre 2020 dalle ore 8.00 alle ore 18.00*

ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

CAMPAGNA di PREVENZIONE: INFLUENZA 2020-2021

Nei prossimi giorni sarà consegnata alle Farmacie della Provincia di Napoli la locandina sulla

Campagna Antinfluenzale 2020-2021

ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Presidente: **Prof. Vincenzo Santagada**

Federfarma Napoli

Associazione Sindacale dei Titolari di Farmacia della Provincia di Napoli

Presidente: **Dott. Riccardo Maria Iorio**

CAMPAGNA ANTINFLUENZALE 2020 - 2021

L'influenza è una malattia infettiva respiratoria acuta causata dai virus dell'influenza appartenenti alla famiglia degli Orthomyxoviridae che infettano le vie aeree. L'influenza costituisce un importante problema di Sanità Pubblica a causa della ubiquità, contagiosità e variabilità antigenica dei virus influenzali, dell'esistenza di serbatoi animali e delle possibili gravi complicanze.

❑ COME SI MANIFESTA

I sintomi dell'influenza includono tipicamente l'insorgenza improvvisa di febbre alta, tosse e dolori muscolari. Altri sintomi comuni includono mal di testa, brividi, perdita di appetito, affaticamento e mal di gola. Possono verificarsi anche nausea, vomito e diarrea, specialmente nei bambini.

❑ COME SI TRASMETTE

L'influenza è trasmessa principalmente dalle goccioline diffuse attraverso la tosse o gli starnuti e può anche essere trasmessa attraverso il contatto diretto o indiretto con le secrezioni respiratorie contaminate.

❑ MISURE PREVENTIVE

Esistono semplici azioni che chiunque può mettere in pratica per proteggere se stesso dall'influenza e per non contribuire alla sua trasmissione:

- ***Lavare regolarmente le mani e asciugarle correttamente.*** (in assenza di acqua usare gel alcolici);
- ***Buona igiene respiratoria: coprire bocca e naso quando si starnutisce o tossisce con fazzoletti monouso da smaltire correttamente e lavarsi le mani.***
- ***Isolamento volontario a casa delle persone con malattie respiratorie febbrili specie in fase iniziale.***
- ***Evitare il contatto stretto con persone ammalate***, ad es. mantenendo una distanza di almeno un metro da chi presenta sintomi dell'influenza ed evitare posti affollati. Quando non è possibile mantenere la distanza, ridurre il tempo di contatto stretto con persone malate.
- ***Evitare di toccarsi occhi, naso o bocca.*** I virus possono diffondersi quando una persona tocca qualsiasi superficie contaminata da virus e poi si tocca occhi, naso o bocca.

❑ CHI DEVE VACCINARSI

Nella prossima stagione influenzale 2020-2021, non è esclusa una co-circolazione di virus influenzali e SARS-CoV-2, pertanto, si rende necessario ribadire l'importanza della vaccinazione antinfluenzale, in particolare nei soggetti ad alto rischio di tutte le età, per semplificare la diagnosi e la gestione dei casi sospetti, dati i sintomi simili tra Covid-19 e Influenza. Vaccinando contro l'influenza, inoltre, si riducono le complicanze da influenza nei soggetti a rischio e gli accessi al pronto soccorso.

Sulla base della Circolare del 4 giugno 2020 del Ministero della Salute, la vaccinazione antinfluenzale è raccomandata per:

Persone ad alto rischio di complicanze o ricoveri correlati all'influenza

- Donne che all'inizio della stagione epidemica si trovano in gravidanza e nel periodo "postpartum".
- Soggetti dai 6 mesi ai 65 anni di età affetti da patologie che aumentano il rischio di complicanze da influenza:

A. *malattie croniche a carico dell'apparato respiratorio (inclusa l'asma grave, la displasia broncopolmonare, la fibrosi cistica e la broncopatia cronico ostruttiva-BPCO);*
B. *malattie dell'apparato cardio-circolatorio, comprese le cardiopatie congenite e acquisite;*
C. *diabete mellito e altre malattie metaboliche (inclusi gli obesi con indice di massa corporea BMI >30);*
D. *insufficienza renale/surrenale cronica;*
E. *malattie degli organi emopoietici ed emoglobinopatie;*
F. *tumori e in corso di trattamento chemioterapico;*
G. *malattie congenite o acquisite che comportino carente produzione di anticorpi, immunosoppressione indotta da farmaci o da HIV;*
H. *malattie infiammatorie croniche e sindromi da malassorbimento intestinali;*
I. *patologie per le quali sono programmati importanti interventi chirurgici;*
J. *patologie associate a un aumentato rischio di aspirazione delle secrezioni respiratorie;*
K. *epatopatie croniche.*

- Soggetti di età pari o superiore a 65 anni.
- Bambini e adolescenti in trattamento a lungo termine con acido acetilsalicilico, a rischio di Sindrome di Reye in caso di infezione influenzale.
- Individui di qualunque età ricoverati presso strutture per lungodegenti.
- Familiari e contatti (adulti e bambini) di soggetti ad alto rischio di complicanze (indipendentemente dal fatto che il soggetto a rischio sia stato o meno vaccinato).

Soggetti addetti a servizi pubblici di primario interesse collettivo e categorie di lavoratori (Medici e personale sanitario di assistenza, forze di polizia, vigili del fuoco, etc)

Personale che, per motivi di lavoro, è a contatto con animali che potrebbero costituire fonte di infezione da virus influenzali non umani (Allevatori, addetti all'attività di allevamento, addetti al trasporto di animali vivi, macellatori e vaccinatori, veterinari pubblici e libero-professionisti)

Altre categorie (Donatori di sangue)

Per la stagione 2020-2021, a causa dell'emergenza COVID-19, al fine di facilitare la diagnosi differenziale nelle fasce d'età di maggiore rischio di malattia grave, la vaccinazione antinfluenzale può essere offerta gratuitamente nella fascia d'età 60-64 anni.

Per quanto riguarda gli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie che operano a contatto con i pazienti, e gli anziani istituzionalizzati in strutture residenziali o di lungo degenza, la vaccinazione è fortemente raccomandata nella prospettiva di una iniziativa legislativa che la renda obbligatoria.

❑ MODALITÀ DI SOMMINISTRAZIONE E CONSERVAZIONE

Quest'anno, vista l'attuale situazione epidemiologica relativa alla circolazione di SARS-CoV-2, si raccomanda di anticipare la conduzione delle campagne di vaccinazione antinfluenzale a partire dall'inizio di ottobre e offrire la vaccinazione ai soggetti eleggibili in qualsiasi momento della stagione influenzale, anche se si presentano in ritardo per la vaccinazione. Una sola dose di vaccino antinfluenzale è sufficiente per i soggetti di tutte le età, con esclusione dell'età infantile. Per i bambini al di sotto dei 9 anni di età e mai vaccinati in precedenza, infatti, si raccomandano due dosi di vaccino antinfluenzale stagionale, da somministrare a distanza di almeno 4 settimane. Il vaccino va somministrato per via intramuscolare; è raccomandata l'inoculazione nel muscolo deltoide per tutti i soggetti di età superiore a 2 anni; nei bambini fino a 2 anni e nei lattanti la sede di iniezione raccomandata è la faccia antero-laterale della coscia. È importante conservare il vaccino antinfluenzale in frigo (non in freezer) ad una temperatura compresa tra i +2° e + 8° gradi.

❑ CONTROINDICAZIONI E PRECAUZIONI

Il vaccino antinfluenzale non deve essere somministrato a:

- ***Lattanti al di sotto dei sei mesi (per mancanza di studi clinici controllati che dimostrino l'innocuità del vaccino in tali fasce d'età).***
- ***Soggetti che abbiano manifestato una reazione allergica grave (anafilassi) dopo la somministrazione di una precedente dose o una reazione allergica grave (anafilassi) a un componente del vaccino.***
- ***Una malattia acuta di media o grave entità, con o senza febbre, costituisce una controindicazione temporanea alla vaccinazione, che va rimandata a guarigione avvenuta.***

❑ SOMMINISTRAZIONE SIMULTANEA DI PIÙ VACCINI

Il vaccino antinfluenzale non interferisce con la risposta immune ad altri vaccini inattivati o vivi attenuati.

❑ FARMACI ANTIVIRALI

L'OMS ritiene che l'impiego degli antivirali debba essere limitato a casi selezionati (pazienti con patologia cronica di base associata a sospetta o confermata infezione da virus influenzale (ad esempio polmoniti, sepsi o aggravamento di malattie croniche sottostanti). I virus dell'influenza possono acquisire resistenza agli antivirali. Per questo, l'uso profilattico degli antivirali non è raccomandato di routine durante le epidemie stagionali di influenza.

PER INFORMAZIONI RIVOLGITI AL TUO FARMACISTA DI FIDUCIA

Locandina informativa a cura dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

Sede dell'Ordine: Via Toledo, 156 - Napoli
Tel. 081 5510648 - Fax 081 5520961
www.ordinefarmacistinapoli.it
info@ordinefarmacistinapoli.it
ordinefa@tin.it

CONVENZIONI: SERVIZI e AGEVOLAZIONI per gli ISCRITTI all'Ordine

Stipula di convenzioni con soggetti terzi con la finalità di apportare concreti vantaggi a tutti gli Iscritti all'Ordine.

Il consiglio dell'Ordine, nella seduta di Consiglio del *28 Giugno 2016*, ha approvato la possibilità di poter **attivare delle convenzioni** con imprese che intendono offrire prodotti e/o servizi agli ***iscritti all'Ordine della Provincia di Napoli*** a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle normalmente praticate al pubblico, con la semplice esibizione del *Tesserino professionale dei Farmacisti* (**nuovo Tesserino Magnetico**).
La Convenzione realizza simultaneamente la seguente finalità:

*Attribuisce immediatamente dei **vantaggi agli Iscritti** nell'espletamento delle finalità dell'Ordine;*

L'elenco delle imprese sarà aggiornato man mano che saranno attivate le convenzioni.

PER VISIONARE LE IMPRESE CONVENZIONATE BASTA CLICCARE IL SEGUENTE LINK:

http://www.ordinefarmacistinapoli.it/ordineNuovo/?option=com_content&view=article&layout=edit&id=1493

AZIENDA E SITO	AZIENDA E SITO
EURONICS GRUPPO TUFANO — http://tufano.euronics.it/	OTOFARMA S.p.A Per le Farmacie italiane — http://www.otofarma.it/
Assicurazioni Vima sas del dott. Arcangelo Viticchio & C. — arcangelo.viticchio@libero.it	http://www.centroflegreo.net/ http://www.centrofutura.net/ http://www.centromanzoni.com/ http://www.therapiccenter.it/
CENTRO ATHENA NAPOLI — http://www.centroathenanapoli.it/	BACKOFFICE RENT — www.backoffice.rent info@backoffice.rent
Real Luxury NAPOLI — www.real-luxury.it/ info@real-luxury.it	Elettroconsult s.r.l. CONSULENZE E SERVIZI INDUSTRIALI — www.elettroconsult.it/ info@elettroconsult.it
TEATRO DI SAN CARLO 1737 — http://www.teatrosancarlo.it/ biglietteria@teatrosancarlo.it	SCOGNAMIGLIO EDILKER S.R.L. — www.edilker.it amministrazione@edilker.it
CASA NOVA nel cuore delle case — www.casanovanapoli.it amministrazione@casanovanapoli.it	archilegno® progetti e arredamenti su misura — http://www.archilegno.eu/
RE/MAX ADVISOR — www.remax.it/ cpalisi@remax.it	TUFANO GOMME L'UNICA SEDE STORICA DAL 1961 | ARZANO — www.tufanogomme.com info@tufanogomme.com
enb BROKERAGGIO ENERGETICO — www.enb.company divisione@enb.company	